

La prima e la seconda fase della formazione regionale: contenuti, prospettive, orizzonte di senso e scelte organizzative

Milano, 27 maggio 2024

Marina Attimonelli
Rosa Seccia

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

Target principale dell'attività formativa sono stati i **Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali** in Lombardia e come ulteriori destinatari i Coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia direttamente coinvolti nei Coordinamenti pedagogici territoriali, nonché tutto il personale educativo e docente interessato.



Invero, le *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”*, adottate con D.M. n. 334 del 22.11.2021, sottolineano che **“Una particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione dei coordinatori pedagogici, tanto più in questa fase di avvio dell’esperienza”**.

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

Il **Piano di formazione regionale congiunta**, per l'anno educativo e scolastico 2022/23 è stato articolato in n. 4 incontri nei giorni:

❖ **16.05.2023**

*"Dal D.lgs. 65/2017 ai Coordinamenti pedagogici territoriali:
costruire il Sistema integrato zerosei"*

❖ **14.06.2023**

"La continuità educativa nel Sistema integrato zerosei"

❖ **28.06.2023**

"La costruzione del curricolo zerosei"

❖ **11.07.2023**

"La costruzione e la realizzazione di un progetto territoriale zerosei"

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

Modalità di partecipazione:

- La partecipazione in presenza è stata prevista solo per i Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali.
- Per i Coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie della Lombardia, è stato attivato il collegamento a distanza in forma sincrona.
- È stata anche realizzata la registrazione degli interventi, per la successiva pubblicazione nei siti istituzionali di USR per la Lombardia, di Regione Lombardia, di ANCI Lombardia, del Comune di Milano, di ASSONIDI, della FISM, per la libera fruizione delle suddette registrazioni anche da parte di tutto il personale educativo e docente impegnato nello zerosei.

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

RILEVAZIONE SUL PERCORSO REALIZZATO

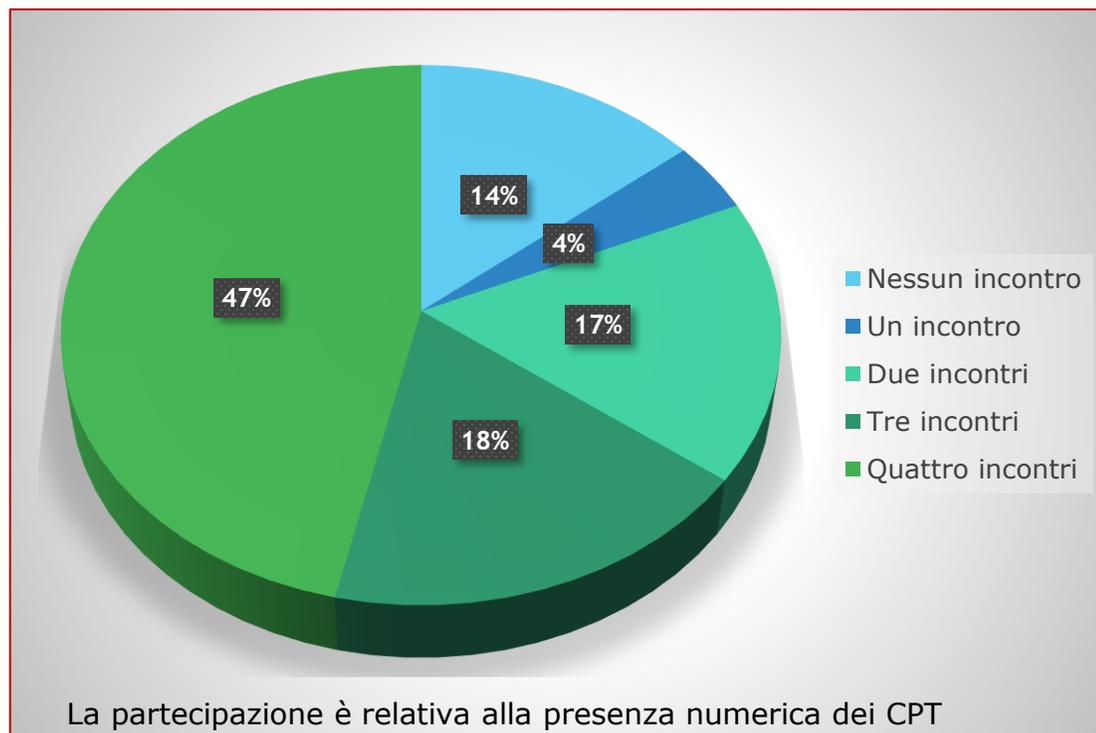
- Ha partecipato alla formazione regionale promossa dal Tavolo paritetico di coordinamento nei mesi da maggio a luglio 2023?
- Con quale modalità ha partecipato?
- L'attività di formazione ha avuto una ricaduta diretta sulla professionalità dei docenti/ degli educatori?
- Se 'sì', su quali aspetti?
- In seguito alla formazione si sono creati gruppi di studio e/o di lavoro?
- Il corso di formazione nel suo complesso è risultato efficace/interessante?

Rilevazione dei dati effettuata nei primi mesi del 2024

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 1

- Ha partecipato alla formazione regionale promossa dal Tavolo paritetico di coordinamento nei mesi da maggio a luglio 2023?

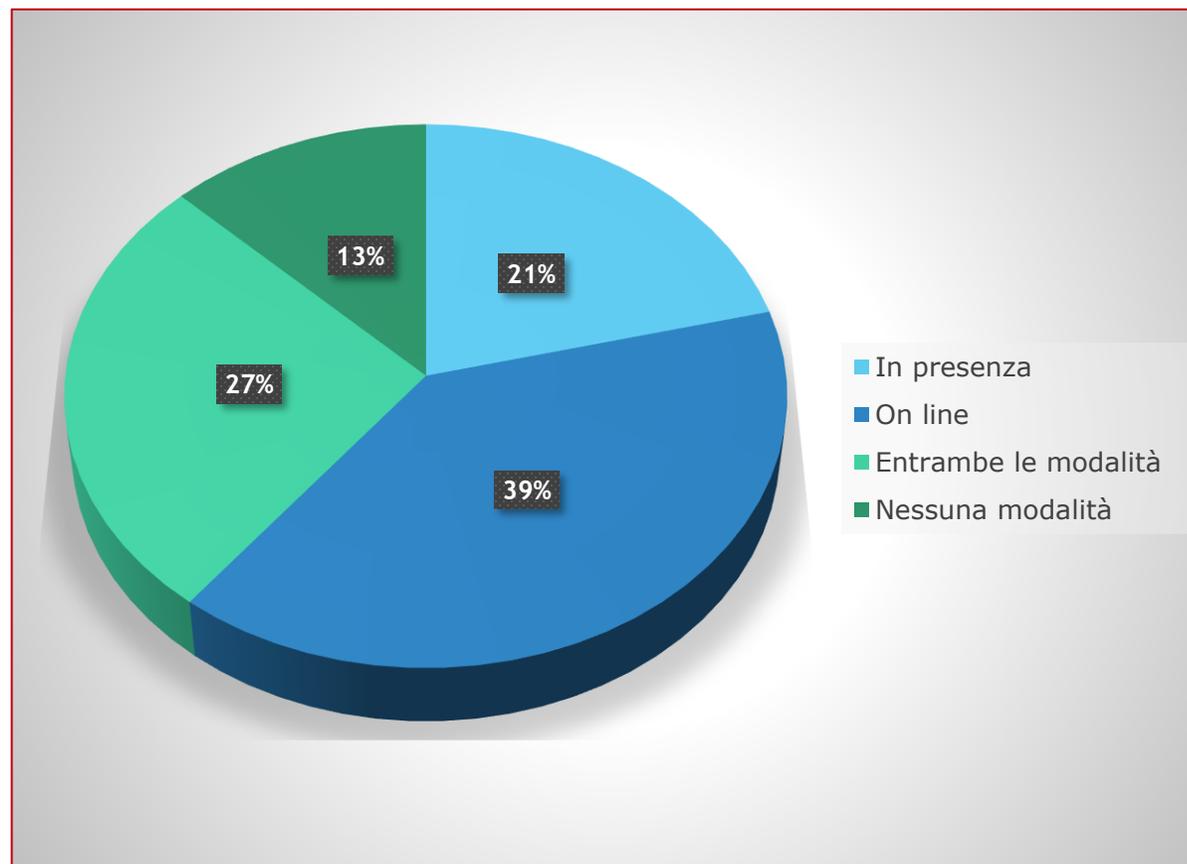


Sulla base dei dati rilevati da Regione Lombardia risulta che gli incontri di formazione sono stati molto seguiti a distanza, con circa 1500 collegamenti per ogni incontro e oltre 2000 collegamenti nell'ultimo incontro.

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 2

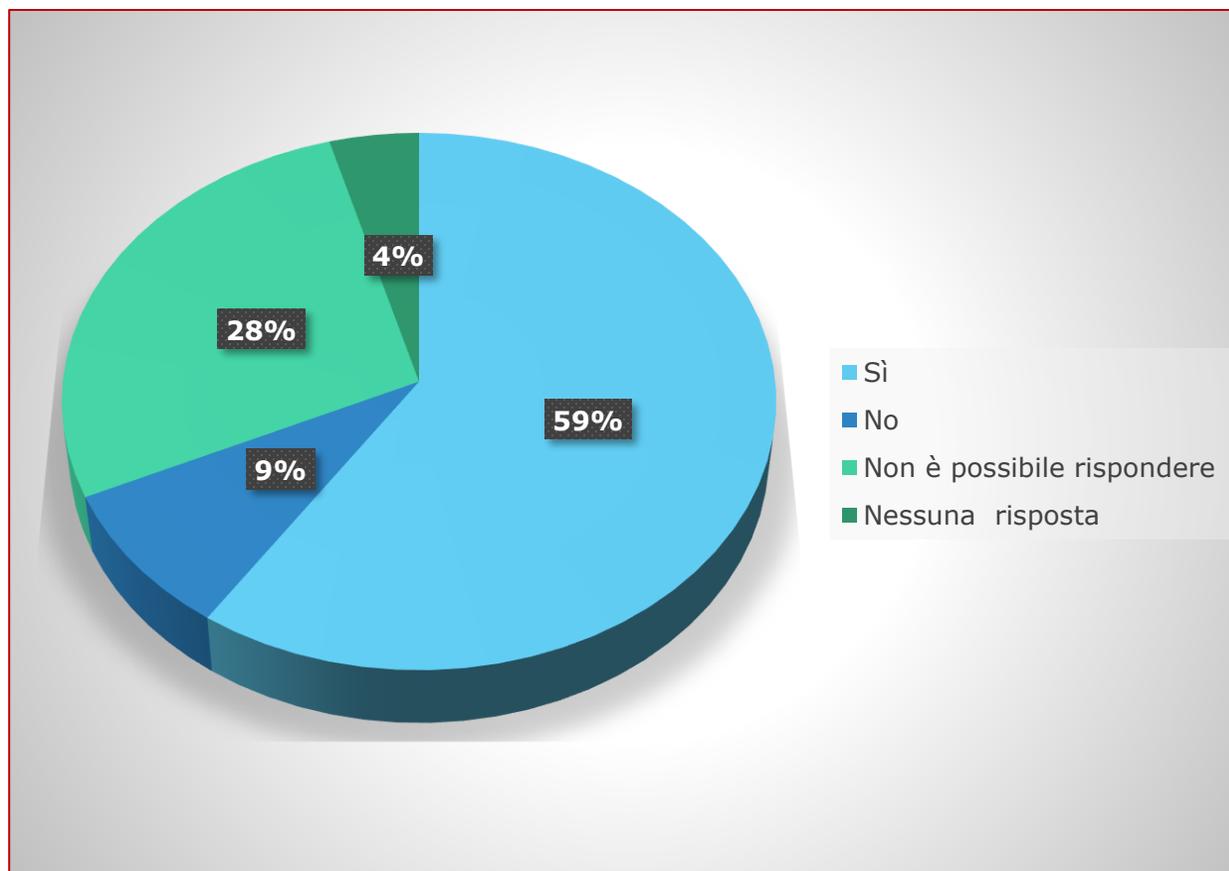
☐ Con quale modalità ha partecipato?



La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 3

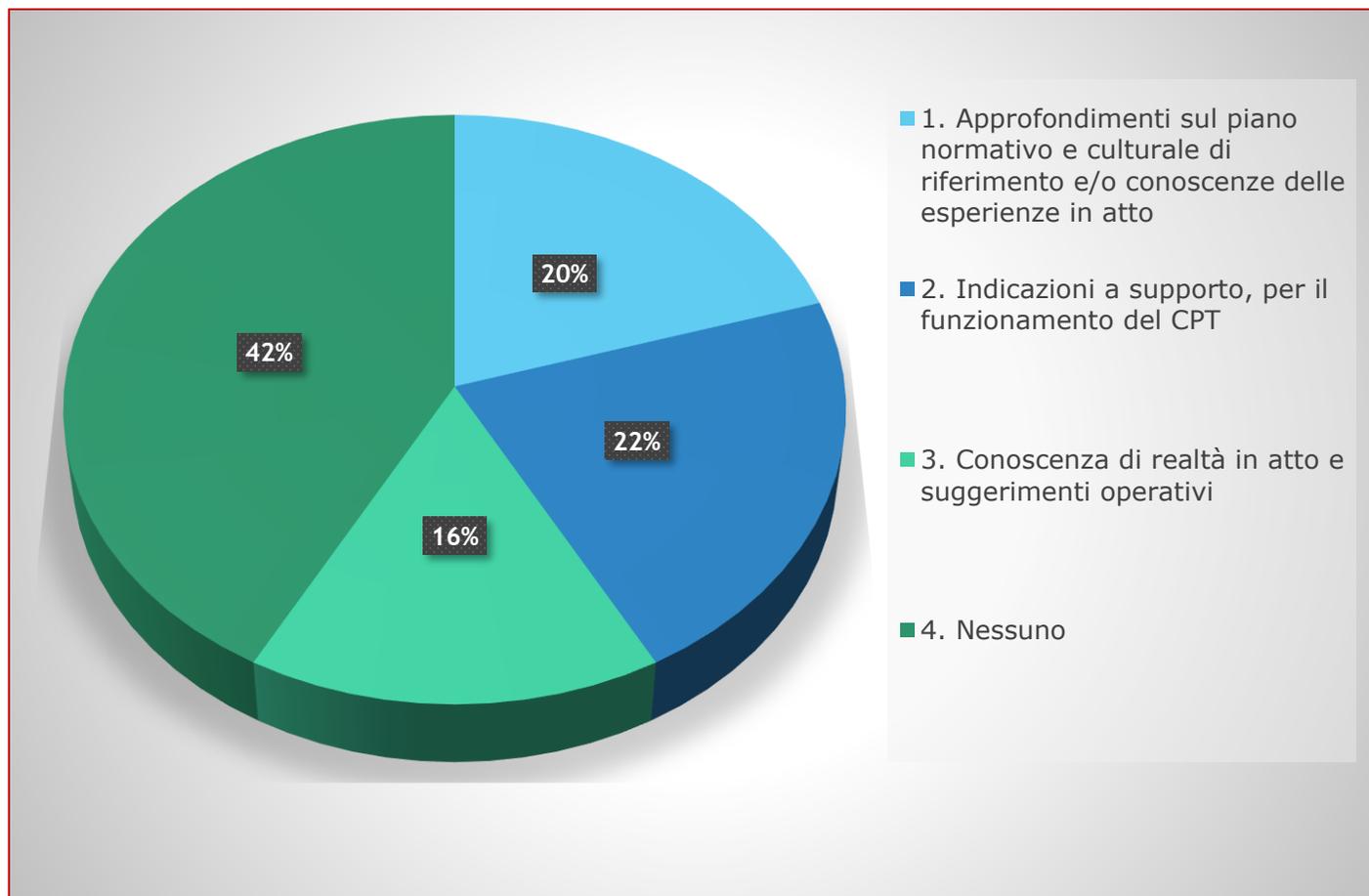
- L'attività di formazione ha avuto una ricaduta diretta sulla professionalità dei docenti/ degli educatori?



La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 4

□ Se 'sì' su quali aspetti?

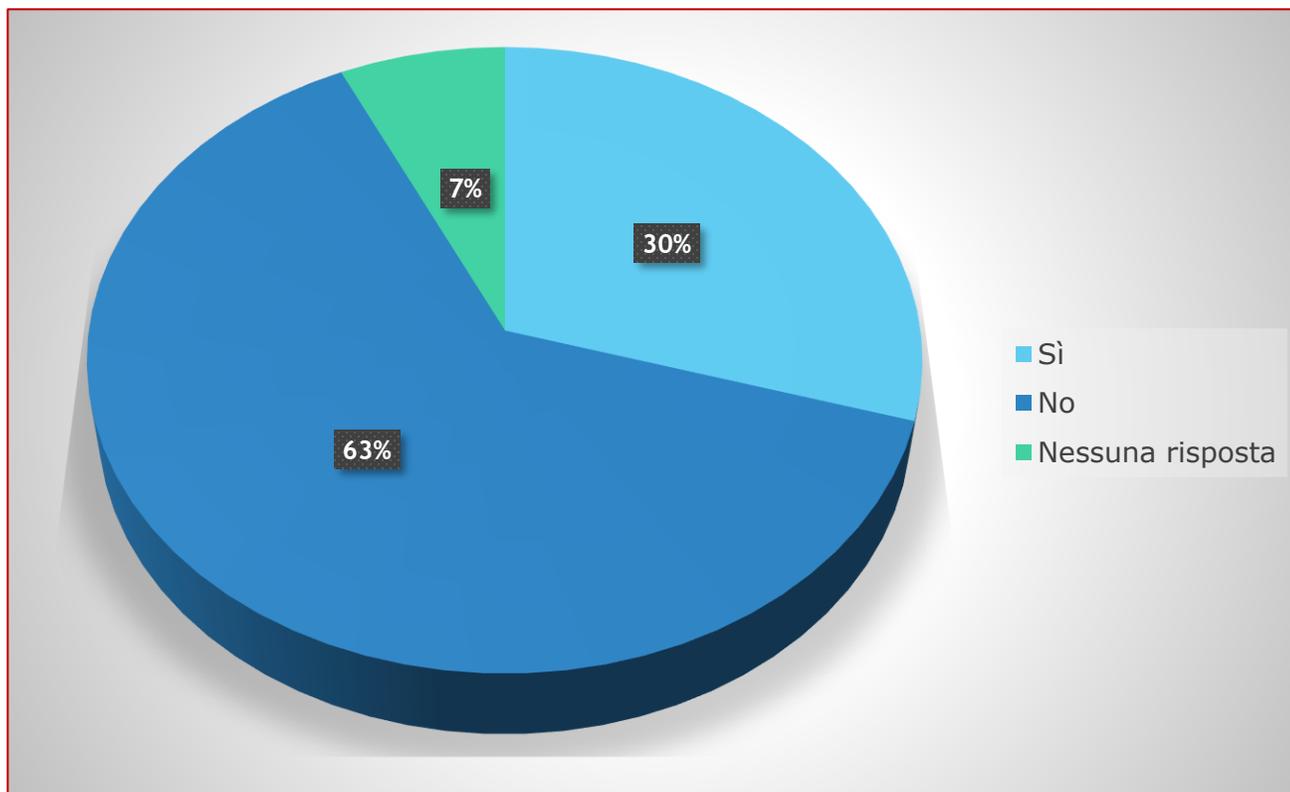


- 1. Approfondimenti sul piano normativo e culturale di riferimento e/o conoscenze delle esperienze in atto
- 2. Indicazioni a supporto, per il funzionamento del CPT
- 3. Conoscenza di realtà in atto e suggerimenti operativi
- 4. Nessuno

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 5

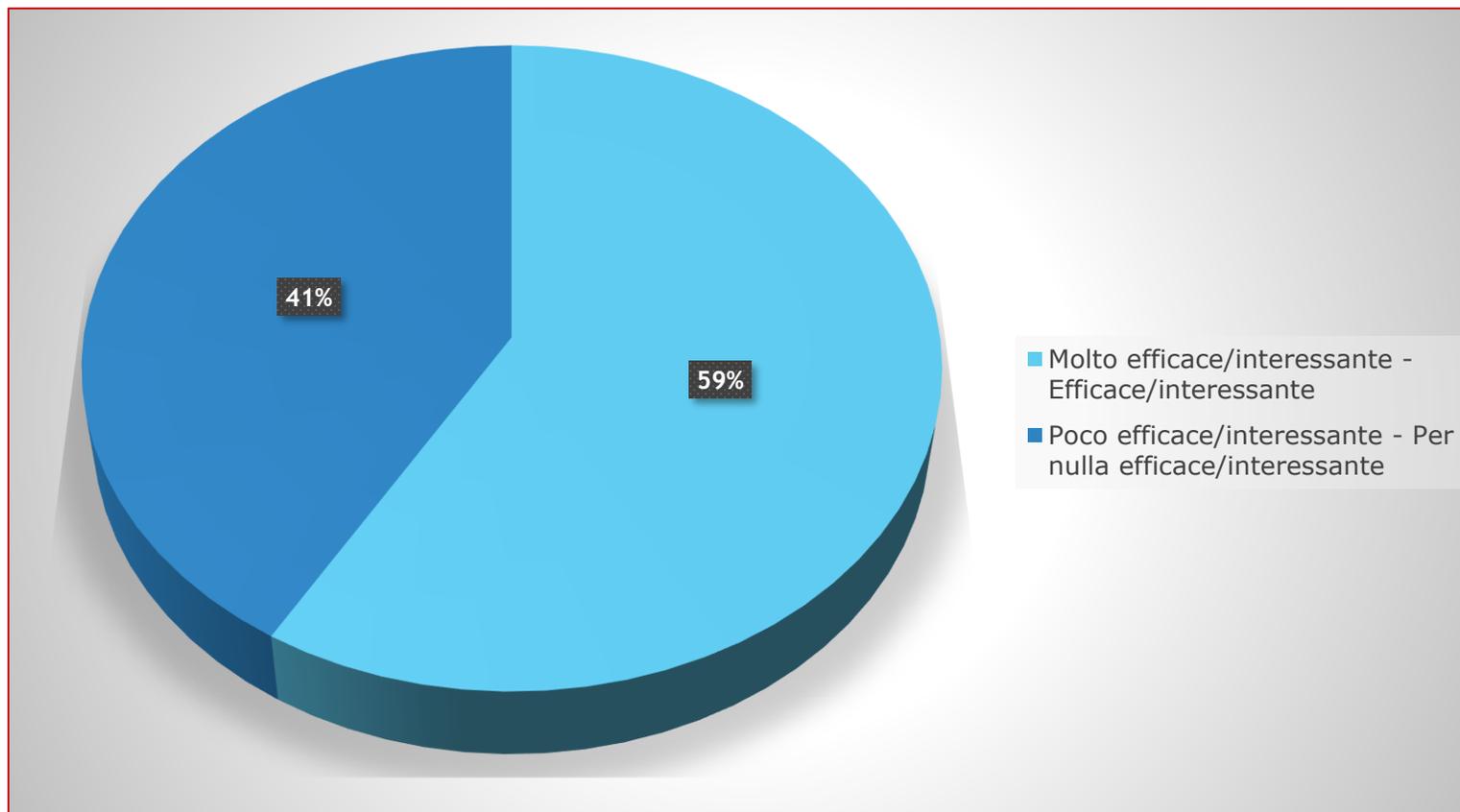
- In seguito alla formazione si sono creati gruppi di studio e/o di lavoro?



La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ESITI – QUESITO N. 6

□ Il corso di formazione nel suo complesso è risultato efficace/interessante?



Dati dubbi per segnalate difficoltà nell'interpretazione della scala di riferimento

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ULTERIORI PROSPETTIVE EMERSE DALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE REALIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO ED EDUCATIVO 2022/2023 NEI TERRITORI DEI SINGOLI CPT

- Dalla rilevazione dei bisogni formativi effettuata nei singoli CPT
- Dai temi affrontati

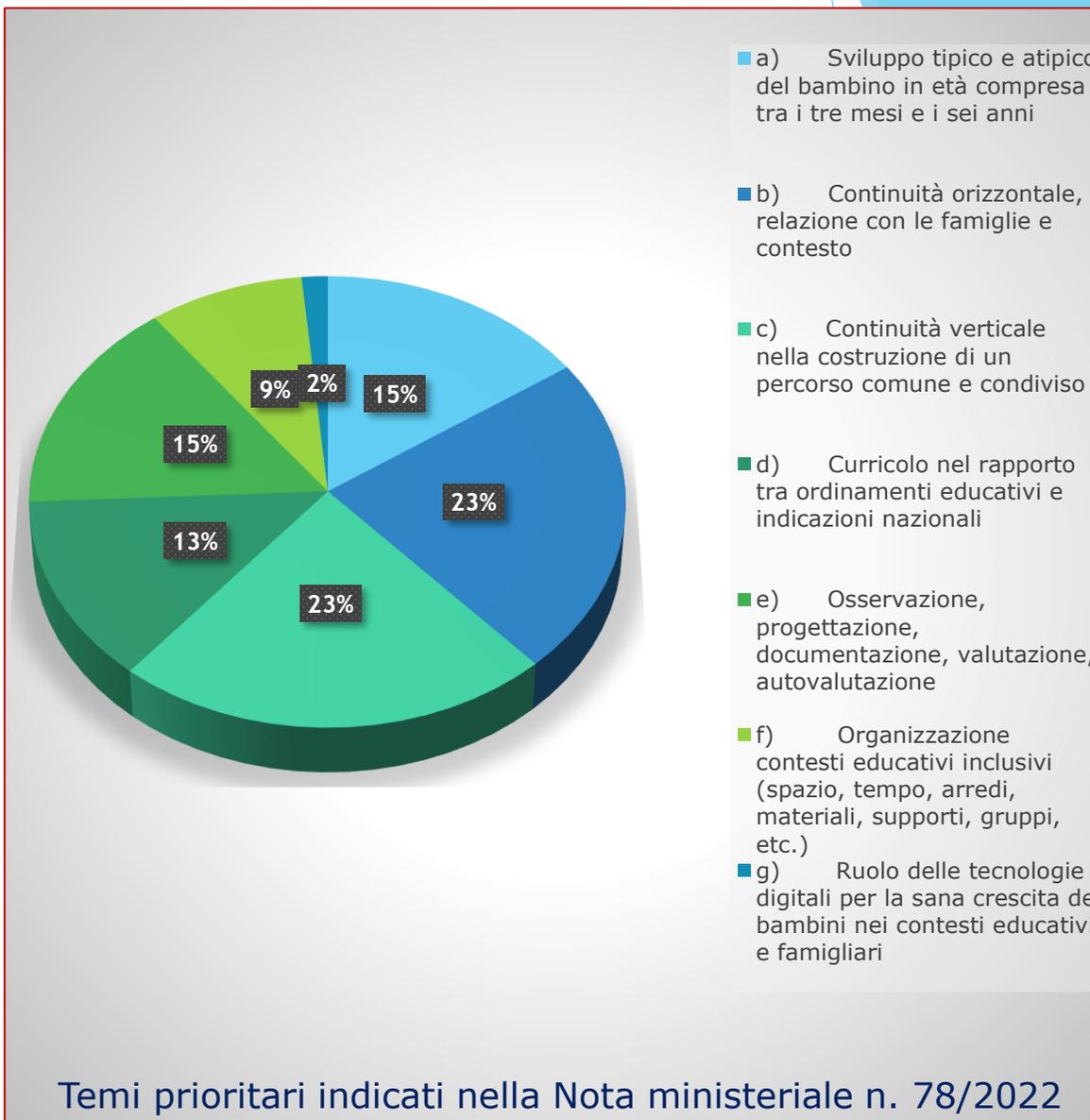
Rilevazione dei dati effettuata nei primi mesi del 2024

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ULTERIORI PROSPETTIVE EMERSE DALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE REALIZZATE NEI TERRITORI DEI SINGOLI CPT

- Dalla rilevazione dei bisogni formativi effettuata nei singoli CPT

Bisogni formativi rilevati da 53 CPT su 71



La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ULTERIORI PROSPETTIVE EMERSE DALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE REALIZZATE NEI TERRITORI DEI SINGOLI CPT

- Dalla rilevazione dei bisogni formativi effettuata nei singoli CPT

Altri temi indicati:

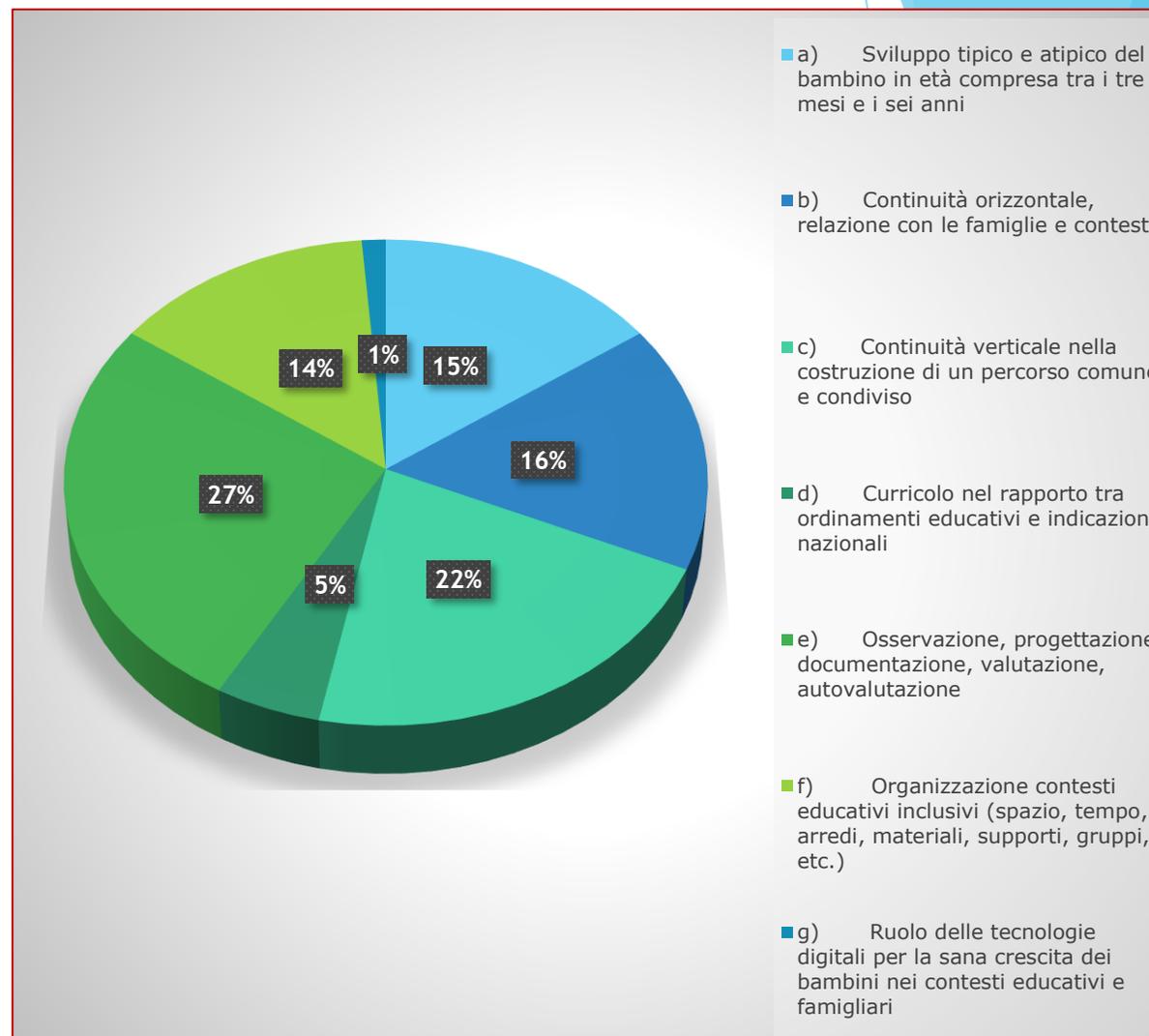
1. Relazione Scuola-famiglia: alla ricerca di uno spazio condiviso
2. Lavoro sulla qualità pedagogica dei servizi e sua valutazione
3. Tema della relazione e difficoltà nella comunicazione
4. Tecniche per lo sviluppo dell'empatia e studio dell'educazione emotiva nei bambini da 0 a 6 anni
5. Approccio educativo in dialogo con Reggio Children
6. Il ruolo del coordinatore pedagogico
7. Il coordinamento pedagogico territoriale: prospettive e proposte per il territorio di riferimento, con i bambini al centro
8. Necessità di un protocollo da condividere e realizzazione di una piattaforma che coadiuvi la continuità orizzontale
9. Leggere le fatiche di adulti e bambini al nido e alla scuola dell'infanzia
10. Ruolo di coaching dei coordinatori pedagogici
11. La gestione della relazione con le famiglie e il supporto alle famiglie nell'educazione alimentare e delle malattie infantili

La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ULTERIORI PROSPETTIVE EMERSE DALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE REALIZZATE NEI TERRITORI DEI SINGOLI CPT

□ Dai temi affrontati

- ❖ Esperienze formative organizzate da 36 CPT su 71
- ❖ Formazione realizzata in maniera congiunta in 34 CPT, rivolta solo a servizi educativi in 1 CPT e solo a scuole dell'infanzia paritarie e servizi educativi in 1 CPT.



La prima fase della formazione regionale: contenuti e prospettive

ULTERIORI PROSPETTIVE EMERSE DALLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE REALIZZATE NEI TERRITORI DEI SINGOLI CPT

□ Dai temi affrontati

Altri temi indicati:

1. Percorsi di formazione su abuso e maltrattamento
2. Individuazione precoce dei segnali relativi all'autismo
3. Educazione empatica ed emozionale
4. Ruolo dell'educatore e della consapevolezza dell'agire educativo
5. Il ruolo e le competenze del coordinatore pedagogico
6. Il coordinamento pedagogico territoriale: prospettive e proposte per il territorio di riferimento, con i bambini al centro
7. Protocollo che indichi un unico linguaggio da condividere tra tutti i servizi e realizzazione di una piattaforma
8. Il gioco
9. Leggere le fatiche di adulti e bambini al nido e alla scuola dell'infanzia
10. Ruolo di coaching dei coordinatori pedagogici
11. Gestione delle classi/sezioni

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Target

- Target dell'attività formativa continuano ad essere i **Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia**, ma **con il coinvolgimento dei Comitati locali**, in particolare dei rappresentanti dei Comuni e dei genitori/delle associazioni di genitori.
- Ulteriori destinatari restano i Coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia direttamente coinvolti nei Coordinamenti pedagogici territoriali, nonché tutto il personale educativo e docente interessato.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Finalità (1)

- ❖ Partire dalle **esperienze** per riflettere e discutere sui temi più significativi relativi ai Coordinamenti pedagogici-territoriali, prevedendo **azioni di accompagnamento** anche da parte del Comitato Tecnico-scientifico.
- ❖ Creare **spazi di confronto** reali ed autentici relativi al funzionamento dei Coordinamenti pedagogici territoriali, in considerazione di modalità organizzative, vincoli e gestori diversi.
- ❖ Individuare **temi comuni** per possibili successivi sviluppi nell'ambito dei singoli Coordinamenti pedagogici territoriali.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Finalità (2)

- ❖ Individuare **elementi** che, pur se **riferiti a singole realtà territoriali**, possano risultare **utili nell'ottica dell'unitarietà e della qualità del sistema integrato**, in considerazione della ricaduta e del relativo significativo apporto delle singole esperienze.
- ❖ Favorire lo **sviluppo di un coordinamento formalizzato tra i Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali**.
- ❖ Promuovere il **coinvolgimento consapevole e attivo delle famiglie**, finalizzato ad una coerenza educativa fra tutte le figure adulte che si occupano dello sviluppo dei bambini in tutti i suoi aspetti, anche con l'eventuale **supporto dei pediatri di base**.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Contenuti

- ❖ **Analisi e riflessione su alcune esperienze in atto in Lombardia**, non solo in termini di mera narrazione, ma con un approfondimento sul piano formativo-teorico, con una particolare attenzione rivolta sia alle motivazioni che hanno portato ad una determinata sperimentazione/esperienza sia al percorso che ha condotto a determinate scelte.
- ❖ **Approfondimento di temi emergenti**, a partire dalle stesse esperienze.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Modalità operativa

- Riflessione guidata con l'intervento di soggetti individuati per lo scopo (***discussant***).

Modalità organizzative

- ❖ Raccolta di esperienze a partire da un'autocandidatura, sulla base della presentazione delle stesse secondo un format per raccogliere informazioni riferite, ad esempio, a motivazioni, condizioni contestuali, aspetti generali e specifici, criticità, soluzioni adottate, in relazione ai due punti di vista (pedagogico e strutturale-organizzativo).
- ❖ Selezione delle esperienze più significative, da valorizzare nelle iniziative formative.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Modalità organizzative

Criteri di individuazione (1):

- esperienze rappresentative di realtà territoriali diverse;
- esperienze che consentano la riflessione con due *discussant*, portatori di due punti di vista diversi, in particolare pedagogico e strutturale-organizzativo;
- esperienze che sostengano il coinvolgimento delle famiglie, come carattere di particolare interesse, in termini di corresponsabilità educativa e di partecipazione attiva;
- esperienze che sostengano il coinvolgimento dei rappresentanti dei Comuni;

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Modalità organizzative

Criteri di individuazione (2):

- esperienze indicative del ruolo del Comitato locale (cfr. DGR n. XI/6397 Seduta del 23/05/2022);
- esperienze riferite ai Poli per l'infanzia;
- esperienze che sostengano il coinvolgimento delle scuole del primo ciclo di istruzione in un'ottica di continuità verticale;
- esperienze che realizzino momenti di incontro/scambio con un altro Coordinamento pedagogico territoriale.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Impianto formativo

- Articolazione della proposta in **almeno n. 4 incontri in presenza** con la partecipazione dei Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia ed il coinvolgimento dei Comitati locali, in particolare dei rappresentanti dei Comuni e dei genitori/delle associazioni di genitori.
- Attivazione del **collegamento a distanza in forma sincrona** per i Coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie della Lombardia.
- Realizzazione della **registrazione degli interventi**, da pubblicare nei siti istituzionali diUSR per la Lombardia, delle Scuole Polo per la Formazione, di Regione Lombardia, di ANCI Lombardia, del Comune di Milano, di ASSONIDI, della FISM, per la libera fruizione anche da parte di tutto il personale educativo e docente impegnato nello zerosei.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Azioni e impatto dell'attività formativa

La proposta, facendo seguito al primo ciclo di incontri realizzato nel periodo maggio-luglio 2023 e proteso ad una formazione zeroisei "agita" favorendo scambi di esperienze tra i Coordinamenti pedagogici territoriali già costituiti, intende offrire ulteriori occasioni di accompagnamento, discussione e confronto, attraverso (1):

- ricerca e disseminazione di buone pratiche nei coordinamenti pedagogici territoriali;
- accompagnamento rivolto ai Coordinamenti pedagogici territoriali;

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Azioni e impatto dell'attività formativa

La proposta, facendo seguito al primo ciclo di incontri realizzato nel periodo maggio-luglio 2023 e proteso ad una formazione zero-sei "agita" favorendo scambi di esperienze tra i Coordinamenti pedagogici territoriali già costituiti, intende offrire ulteriori occasioni di accompagnamento, discussione e confronto, attraverso (2):

- costruzione di una comunità di pratica di cui i Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali siano facilitatori spontanei, all'interno di un osservatorio privilegiato della variabilità dei modelli di funzionamento e delle differenze territoriali in termini di ricchezze;
- definizione sul campo del ruolo dei Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali;

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Azioni e impatto dell'attività formativa

La proposta, facendo seguito al primo ciclo di incontri realizzato nel periodo maggio-luglio 2023 e proteso ad una formazione zero-sei "agita" favorendo scambi di esperienze tra i Coordinamenti pedagogici territoriali già costituiti, intende offrire ulteriori occasioni di accompagnamento, discussione e confronto, attraverso (3):

- confronto permanente tra Presidenti coordinatori dei Coordinamenti pedagogici territoriali, anche per condividere scelte formative in base ai bisogni dei diversi territori;
- creazione di gemellaggi tra Coordinamenti pedagogici territoriali;
- rilevazione e valorizzazione della primaria funzione delle famiglie in termini di corresponsabilità educativa e partecipazione attiva;
- coinvolgimento dei rappresentanti dei Comuni;
- rilevazione di positività anche nelle criticità.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Aspetti di discussione emergenti (1)

- ❖ Nell'ambito della promozione del coordinamento tra Presidenti coordinatori dei CPT, il tentativo, già in atto in qualche realtà territoriale, di realizzare un coordinamento a livello provinciale.
- ❖ L'aumento della domanda delle famiglie in termini di servizi educativi per l'infanzia (nello specifico nidi e sezioni primavera), che potrebbe essere un effetto della passata pandemia o essere legata (come rileverebbero i pediatri di base) ad un senso di solitudine delle famiglie e al bisogno di condividere le difficoltà.
- ❖ Il cambiamento nella cultura dell'infanzia, alla luce di una maggiore attenzione delle famiglie verso la stessa, per esigenze lavorative o per un senso di minore adeguatezza al proprio ruolo, avvertito dai genitori.
- ❖ Il ricorso di alcune famiglie a consulenze private per la gestione di situazioni problematiche.
- ❖ La ricerca di sostegno e di informazione da parte delle famiglie, che avvertono la necessità di uscire dalla solitudine e costruire una rete di rapporti.

La seconda fase della formazione regionale: orizzonte di senso e scelte organizzative

Aspetti di discussione emergenti (2)

- ❖ L'utilità, per i CPT, di avere a disposizione un quadro delle iniziative di sostegno per le famiglie e le modalità di accesso alle stesse.
- ❖ La necessità di confrontarsi sul ruolo delle famiglie.
- ❖ La necessità di una riflessione, nell'ambito dei CPT, su come ripensare l'identità professionale di educatori e docenti e supportare la stessa in una logica zero-sei mediatica.
- ❖ La necessità di non prescindere dal percorso già compiuto dalle scuole dell'infanzia nell'ambito degli Istituti comprensivi e di realizzare un'effettiva continuità anche con il segmento 0-3.
- ❖ L'importanza del ruolo di cerniera della scuola dell'infanzia con i nidi e con il primo ciclo di istruzione.
- ❖ L'importanza di una riflessione sul significato di comunità professionale e non.
- ❖ L'importanza di una riflessione sullo specifico ruolo dei Presidenti coordinatori dei CPT (a quale ruolo ambire).

*Grazie per
l'attenzione*